

Monitor dei Distretti del Mezzogiorno

Direzione Studi e Ricerche

Ottobre 2022

Monitor dei distretti

Mezzogiorno

Nel 1° semestre del 2022 i distretti industriali del Mezzogiorno hanno sfiorato i 4,6 miliardi di euro di esportazioni: le variazioni tendenziali sono a doppia cifra: **+21,6% sul 2021 e +22,2% sul 2019**. Il risultato è migliore rispetto a quanto si registra a livello nazionale (+17,7% vs. gennaio-giugno 2021; +18,6% vs. gennaio-giugno 2019)¹, grazie soprattutto ai risultati conseguiti nei mesi primaverili.

Tutte le sei regioni del Mezzogiorno in cui si monitorano distretti industriali (Campania, Puglia, Abruzzo, Sicilia, Sardegna e Basilicata) hanno registrato esportazioni in aumento sia rispetto al primo semestre 2021, che rispetto ai livelli pre-pandemici del primo semestre 2019. Fa eccezione solo la Sardegna, con un lieve calo del 3,8% nel confronto con il primo semestre 2021.

Dall'osservazione dei singoli distretti industriali del Mezzogiorno si rileva che **25 sui 28 monitorati mostrano risultati in crescita rispetto al 1° semestre 2021; scendono a 19 se confrontati col periodo pre-Covid**.

Tra le filiere distrettuali del Mezzogiorno meglio posizionate spicca l'agro-alimentare: +564 milioni di euro, che corrispondono ad un aumento del 25% rispetto ai primi sei mesi del 2021; il balzo risulta ancora più ampio nel confronto con il primo semestre 2019 (+809 milioni di euro, pari a +40,2%). Nel Mezzogiorno si contano ben 15 distretti appartenenti a questo macrosettore, di cui 14 hanno chiuso il 1° semestre 2022 con livelli di export superiori al periodo pre-Covid, con la sola esclusione dell'Ortofrutta e conserve del foggiano (-16%). Spicca per le migliori prestazioni tra tutti i distretti agro-alimentari del Mezzogiorno l'Ortofrutta del barese, che ha incrementato notevolmente l'export (+135 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi 2021 e +170 milioni di euro rispetto ai primi sei mesi 2019), soprattutto grazie alle vendite in Germania, Polonia, Spagna e Austria. Crescita a doppia cifra anche per le esportazioni di Olio e pasta del barese (+41% rispetto al primo semestre del 2021), Alimentare napoletano (+39%), Pasta di Fara (+36%), Vini e liquori della Sicilia occidentale (+34%), Mozzarella di bufala campana (+27%), Conserve di Nocera (+19%), Alimentare di Avellino (+19%), Caffè e confetterie del napoletano (+17%) e Agricoltura della Piana del Sele (17%). Risultano in crescita anche le esportazioni dell'Ortofrutta di Catania (+8%) e dei Vini di Montepulciano d'Abruzzo (+3%).

Il primo semestre 2022 ha segnato anche la ripartenza dei distretti del sistema moda, che ha mostrato un rimbalzo del 30,1% rispetto al 1° semestre del 2021 (corrispondente ad un aumento dell'export in valore di 149 milioni di euro). Tutti i distretti del comparto hanno registrato incrementi rispetto ai primi sei mesi del 2021: in particolare spiccano gli aumenti in valore dell'Abbigliamento napoletano (+36 milioni di euro) e delle Calzature del nord barese (+24 milioni di euro). Si stanno anche accorciando le distanze con i livelli di export pre-pandemici (-2,9% rispetto al primo semestre 2019, pari ad un gap ancora presente di 19 milioni di euro). Si collocano su livelli superiori rispetto al pre-Covid tre distretti su nove: le Calzature di Casarano (+34,6%), l'Abbigliamento del barese (+12,7%) e le Calzature del nord barese (+8,9%).

¹ I dati presentati in questo report descrivono l'andamento delle esportazioni a prezzi correnti, che include pertanto anche il fenomeno inflativo, molto rilevante in questa fase. Si tenga conto, a questo proposito, che nel primo semestre 2022 la variazione dei prezzi alla produzione sui mercati esteri del manifatturiero italiano è stata pari a +12,5% rispetto al primo semestre 2021 e a +14,7% rispetto allo stesso periodo 2019.

Ottobre 2022

Nota Trimestrale – n. 43

Direzione Studi e Ricerche

Industry Research

Romina Galleri
Economista

Risulta complessivamente **positivo anche l'andamento dei distretti del sistema casa** (+26,6% la variazione rispetto al 1° semestre 2021 e +34,7% rispetto al primo semestre 2019), che prosegue nel beneficiare della crescente attenzione all'ambiente domestico indotta dalla pandemia. Risulta buona sia la performance del Mobile imbottito della Murgia (+26,5% rispetto al primo semestre del 2021) che quella del Mobiliario abruzzese (+27%), entrambi in crescita anche rispetto ai livelli pre-Covid (rispettivamente +42,1% e +8,8%).

Nel primo semestre 2021 risulta positivo anche l'andamento dell'export della **Meccatronica** del barese: +3,5% rispetto ai primi sei mesi del 2021. Tuttavia, il distretto non ha ancora completato il recupero dei livelli pre-pandemici, posizionandosi al di sotto del 6,1% (per 48 milioni di euro), condizionato, in particolare, dalle minori vendite di componentistica auto.

Anche il piccolo distretto del **Sughero di Calangianus** ha mostrato un aumento dell'export rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+6,8%), ma rimane in ritardo rispetto ai primi sei mesi del 2019 (-19,4%).

L'**analisi per mercati di sbocco** mostra il maggiore peso delle esportazioni verso i mercati maturi (circa il 74%); tuttavia considerando le variazioni, si nota una maggior crescita dei nuovi mercati (+34,8% vs. +17,2%). I paesi in cui l'export dei distretti del Mezzogiorno ha registrato la crescita maggiore in valore rispetto al 1° semestre 2021 sono gli Stati Uniti (+112 milioni), il Regno Unito (+89 milioni di euro), l'Algeria (+79 milioni di euro), la Francia (+63 milioni di euro) e la Tunisia (+51 milioni di euro). Mostrano invece un calo le vendite in Cina e Russia (per entrambi i paesi l'export è sceso di circa 7 milioni di euro). Anche il confronto con i livelli pre-pandemici esprime un andamento positivo sia per i mercati maturi che per quelli emergenti (rispettivamente +19,4% e +30,2%). Tra i principali sbocchi commerciali, quelli che conservano il gap più rilevante sono Regno Unito (-29 milioni di euro), Svizzera (-28 milioni di euro), Ungheria (-27 milioni di euro) e Spagna (-23 milioni di euro).

Le esportazioni dei **poli tecnologici del Mezzogiorno** nel 1° semestre 2022 sono aumentate rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente di 334 milioni di euro (pari a +16,1%), in linea con la crescita rilevata a livello nazionale (+17,5%). La crescita però non riguarda tutti i poli. Le esportazioni sono aumentate di 180 milioni di euro per il **Polo aerospaziale della Campania** (+64,4%), di 138 milioni di euro per il **Polo Ict di Catania** (+48,1%) e di 115 milioni di euro per il **Polo farmaceutico di Napoli** (+10,8%). Un calo dell'export ha invece riguardato il **Polo aerospaziale della Puglia** (-58 milioni di euro, pari ad un calo del 29,7%), il **Polo farmaceutico di Catania** (-21 milioni di euro, pari ad un calo del 17,2%) e il **Polo Ict dell'Aquila** (-21 milioni di euro, pari ad un calo del 15,9%).

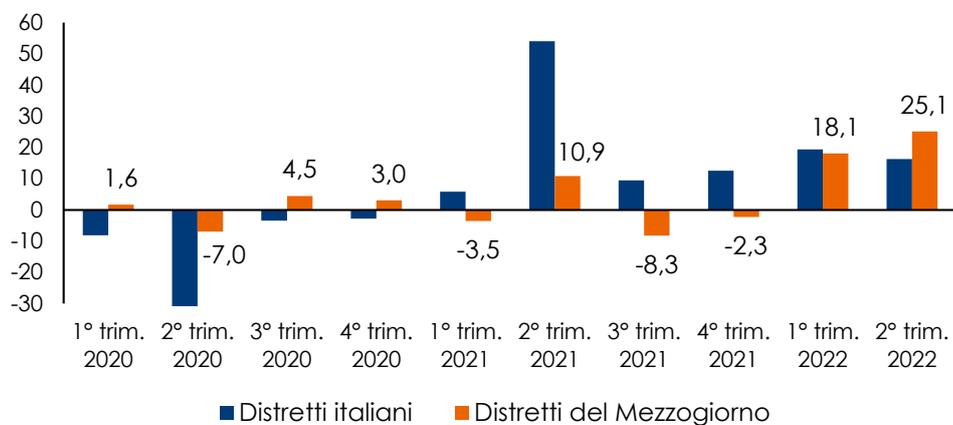
Tavole

Tab. 1 – L'export distrettuale dei territori italiani

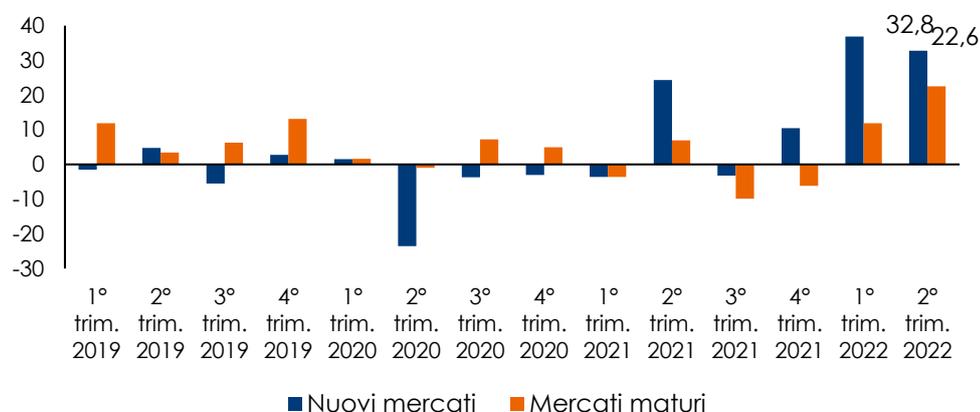
	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem. 2022	Diff. 1° sem. 2022-1° sem. 2021	Diff. 1° sem. 2022-1° sem. 2019	1° sem. 2022-1° sem. 2021	1° sem. 2022-1° sem. 2019
Distretti italiani	76.031	11.443	11.912	17,7	18,6
Nord-Est, di cui:	31.276	3.976	5.071	14,6	19,4
Veneto	16.457	2.398	2.723	17,1	19,8
Emilia-Romagna	10.499	1.075	1.519	11,4	16,9
Trentino-Alto Adige	2.676	176	325	7,0	13,8
Friuli-Venezia Giulia	1.643	327	504	24,8	44,2
Nord Ovest, di cui:	25.059	4.215	3.965	20,2	18,8
Lombardia	19.017	3.448	3.642	22,1	23,7
Piemonte	5.898	753	300	14,6	5,4
Centro, di cui:	15.125	2.440	2.047	19,2	15,6
Toscana	12.146	1.963	1.741	19,3	16,7
Marche	2.320	375	204	19,3	9,7
Umbria	452	91	78	25,1	21,0
Mezzogiorno, di cui:	4.571	812	829	21,6	22,2
Campania	2.078	404	442	24,1	27,0
Puglia	1.815	319	269	21,3	17,4
Abruzzo	324	62	45	23,5	16,3
Sicilia	247	22	59	9,7	31,3
Sardegna	67	-3	7	-3,8	11,1
Basilicata	40	8	7	25,5	20,4

Nota: i dati sono ordinati per export 1° semestre 2022 decrescente. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 1 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni dei distretti industriali a confronto (var. % tendenziale)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 2 – Evoluzione trimestrale delle esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno verso mercati maturi e nuovi (var. % tendenziale trimestrale)

Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 2 – Le esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem. 2022	Diff. 1° sem. 2022-1° sem. 2021	Diff. 1° sem. 2022-1° sem. 2019	1° sem. 2022-1° sem. 2021	1° sem. 2022-1° sem. 2019
Distretti del Mezzogiorno	4.571	812	829	21,6	22,2
Meccatronica del barese	747	25	-48	3,5	-6,1
Conserve di Nocera	652	104	133	18,9	25,6
Alimentare napoletano	408	115	146	39,2	55,7
Mobile imbottito della Murgia	286	60	85	26,5	42,1
Ortofrutta del barese	262	136	170	107,4	186,2
Mozzarella di bufala campana	258	55	99	27,1	62,7
Agricoltura della Piana del Sele	195	28	48	16,8	32,9
Abbigliamento del napoletano	171	36	-12	26,6	-6,7
Alimentare di Avellino	169	27	33	18,7	24,1
Olio e pasta del barese	166	49	58	41,5	53,8
Calzature del nord barese	134	24	11	21,8	8,9
Pasta di Fara	108	29	38	36,5	55,1
Vini del Montepulciano d'Abruzzo	102	3	13	2,5	14,9
Caffè e confetterie del napoletano	100	15	21	17,2	26,1
Ortofrutta di Catania	100	8	36	8,3	56,5
Ortofrutta e conserve del foggiano	97	-14	-19	-12,3	-16,3
Calzature napoletane	94	16	-14	20,9	-13,3
Abbigliamento del barese	80	19	9	30,2	12,7
Vini e liquori della Sicilia occidentale	74	19	15	34,0	24,6
Pomodoro di Pachino	73	-5	8	-6,0	12,5
Mobilio abruzzese	63	13	5	27,0	8,8
Calzature di Casarano	59	17	15	41,2	34,6
Lattiero-caseario sardo	57	-3	9	-5,5	19,2
Abbigliamento nord abruzzese	37	14	-3	62,1	-8,1
Concia di Solofra	30	9	-12	41,0	-28,3
Calzetteria-abbigliamento del Salento	24	11	-5	90,7	-18,0
Abbigliamento sud abruzzese	15	3	-8	21,5	-34,7
Sughero di Calangianus	10	1	-2	6,8	-19,4

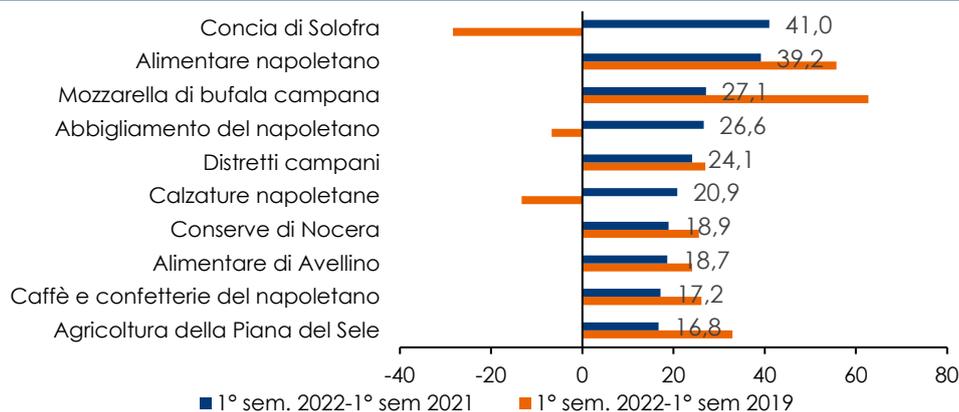
Nota: i dati sono ordinati per export primo semestre 2022 decrescente. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 3 – Evoluzione delle esportazioni dei distretti industriali del Mezzogiorno nei primi 30 sbocchi commerciali

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem. 2022	Diff. 1° sem. 2022-1° sem. 2021	Diff. 1° sem. 2022-1° sem. 2019	1° sem. 2022-1° sem. 2021	1° sem. 2022-1° sem. 2019
Germania	805	34	198	4,4	33
Stati Uniti	521	112	212	27,3	68,6
Francia	436	63	35	16,8	8,8
Regno Unito	392	89	-29	29,3	-6,9
Spagna	164	41	-23	33,0	-12,2
Paesi Bassi	152	35	46	29,6	43,7
Belgio	127	9	38	7,5	43,3
Svizzera	113	9	-28	8,4	-19,7
Giappone	107	16	14	17,7	14,6
Polonia	101	29	35	39,5	52,4
Algeria	87	79	82	1.018,5	1.720,3
Romania	85	32	48	61,8	132,7
Canada	85	25	30	41,0	56,1
Austria	81	6	17	7,7	27,4
Corea del Sud	76	36	42	90,3	120,6
Tunisia	76	51	70	214,3	1.390,3
Albania	67	13	11	23,2	20,2
Australia	64	5	-1	8,2	-1,4
Cina	59	-7	-9	-11,0	-13,2
Ungheria	56	21	-27	59,3	-32,1
Repubblica Ceca	55	8	-1	17,3	-1,8
Svezia	55	7	7	14,5	14,1
Danimarca	45	2	7	5,0	17,5
Libia	43	7	-2	20,1	-4,1
Arabia Saudita	33	9	-2	36,7	-4,5
Emirati Arabi Uniti	32	6	9	20,5	38,2
Grecia	30	6	-5	24,8	-13,0
Irlanda	29	10	14	53,4	94,3
Turchia	29	3	-3	12,1	-10,6
Russia	28	-7	-5	-20,0	-16,1

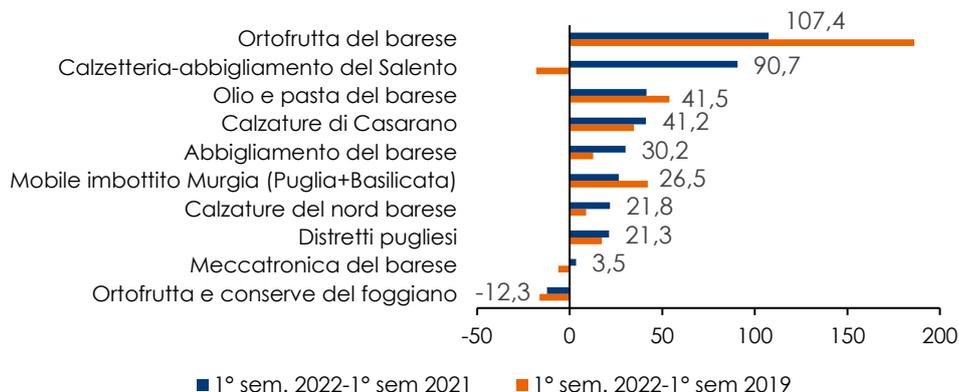
Nota: i dati sono ordinati per export primo semestre 2022 decrescente. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 3 – Export dei distretti della Campania (variazioni %)



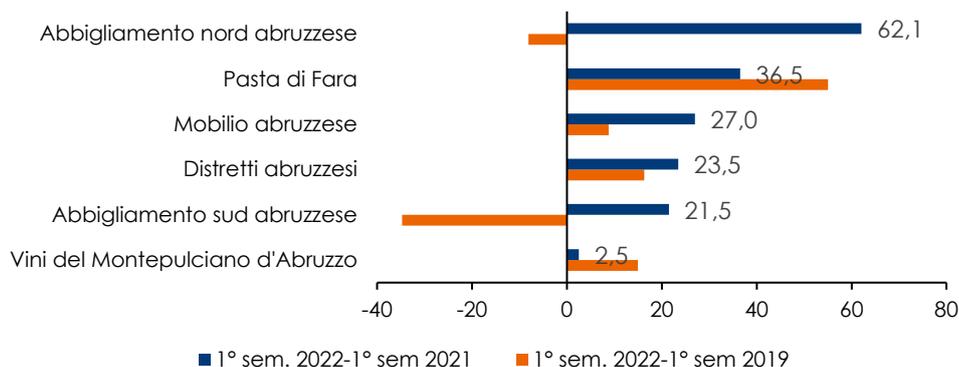
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 4 – Export dei distretti della Puglia (variazioni %)



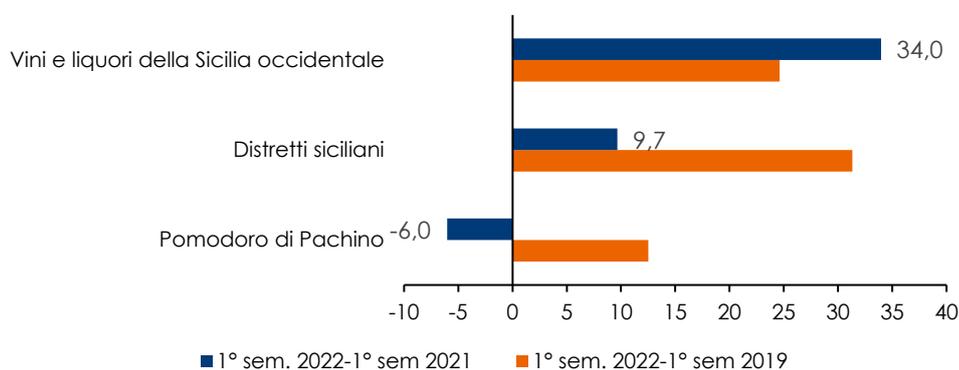
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 5 – Export dei distretti dell'Abruzzo (variazioni %)



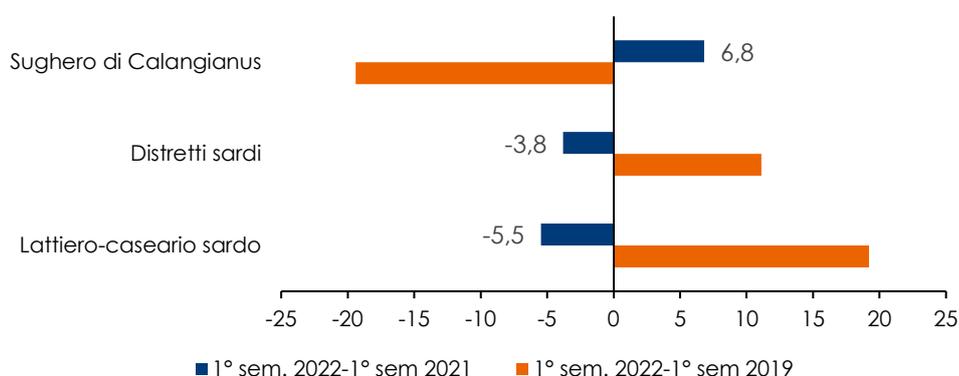
Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 6 – Export dei distretti della Sicilia (variazioni %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Fig. 7 – Export dei distretti della Sardegna (variazioni %)



Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Tab. 4 – Le esportazioni dei Poli tecnologici del Mezzogiorno

	Milioni di euro			Variazione % tendenziale	
	1° sem. 2022	Diff. 1° sem. 2022-1° sem.2021	Diff. 1° sem. 2022-1° sem.2019	1° sem. 2022-1° sem. 2021	1° sem. 2022-1° sem. 2019
Poli tecnologici italiani	22.846	3.401	2.644	17,5	13,1
Poli tecnologici del Mezzogiorno	2.411	334	226	16,1	10,3
Polo farmaceutico di Napoli	1.180	115	483	10,8	69,3
Polo aerospaziale della Campania	460	180	-96	64,4	-17,3
Polo Ict di Catania	425	138	86	48,1	25,3
Polo aerospaziale della Puglia	136	-58	-224	-29,7	-62,2
Polo Ict dell'Aquila	109	-21	34	-15,9	45,0
Polo farmaceutico di Catania	101	-21	-55	-17,2	-35,4

Nota: i poli sono ordinati per export primo semestre 2022 decrescente. Fonte: elaborazioni Intesa Sanpaolo su dati Istat

Appendice metodologica

Non è facile monitorare l'evoluzione congiunturale dei distretti industriali. Le uniche informazioni aggiornate disponibili, a livello territoriale (provinciale), riguardano le esportazioni espresse a prezzi correnti (dati trimestrali). Un incrocio province/settori per le esportazioni è disponibile, inoltre, per un numero relativamente limitato di settori. La congiuntura dei distretti può essere pertanto approssimata in un modo molto grezzo, con un maggiore grado di confidenza solo per i distretti fortemente *export-oriented* (non ci sono, infatti, dati sul mercato interno) e per quelli che producono beni non troppo specifici (non abbiamo statistiche su micro-settori ad esempio come "coltelli e forchette").

I distretti analizzati costituiscono una sintesi di quelli individuati dalla Federazione dei distretti italiani, dall'Istat, dalla Fondazione Edison e dalle Leggi regionali che censiscono i distretti stessi.

Nel Monitor dei distretti sono analizzati, quasi 160 distretti tradizionali (principalmente specializzati nel sistema moda, nel sistema casa, nella meccanica e nell'agro-alimentare), 22 poli tecnologici, specializzati cioè in settori ad alta tecnologia (farmaceutica, ICT, aeronautica, biomedicale).

Poiché il presente lavoro ha finalità soprattutto quantitative a livello del sistema distretti nel suo complesso, ci si è concentrati solo sui distretti e poli tecnologici che potevano essere ben rappresentati dai dati Istat disponibili sul commercio estero a livello provinciale. Vale la pena precisare che i dati Istat provinciali si riferiscono alle esportazioni, espresse a prezzi correnti e, pertanto, non tengono conto dei fenomeni inflativi, ovvero delle variazioni di prezzo non dovute a miglioramenti qualitativi dei beni prodotti. Questi dati devono, quindi, essere valutati con cautela visto che l'evoluzione positiva (negativa) dell'export può nascondere aumenti (diminuzioni) di prezzo legati all'andamento delle quotazioni delle materie prime.

In questo numero del Monitor l'evoluzione delle esportazioni nel 2022 è calcolata confrontando i dati provvisori del 2022 e del 2021 e quelli definitivi del 2020 e del 2019.

Pubblicazioni sui Distretti della Direzione Studi e Ricerche

Le pubblicazioni sui Distretti Industriali della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sono consultabili alla pagina <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/industry--banking-research-new/distretti>

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, prevede, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, che comprendono adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, ivi incluse le società del loro gruppo, nella produzione di documenti da parte degli economisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed Operazioni personali di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice**Industry & Banking Research**

Fabrizio Guelpa (Responsabile)	0287962051	fabrizio.guelpa@intesasnpaolo.com
Ezio Guzzetti	0287963784	ezio.guzzetti@intesasnpaolo.com

Industry Research

Stefania Trenti (Responsabile)	0287962067	stefania.trenti@intesasnpaolo.com
Serena Fumagalli	0272652038	serena.fumagalli@intesasnpaolo.com
Massimiliano Rossetti	3666853394	massimiliano.rossetti@intesasnpaolo.com
Ilaria Sangalli (Responsabile coordinamento Economisti Settoriali)	0272652039	ilaria.sangalli@intesasnpaolo.com
Lefizia Borgomeo	3316738989	lefizia.borgomeo@intesasnpaolo.com
Enza De Vita	3332665602	enza.devita@intesasnpaolo.com
Anna Cristina Visconti	3332665497	anna.visconti@intesasnpaolo.com
Giovanni Foresti (Responsabile coordinamento Economisti sul Territorio)	0287962077	giovanni.foresti@intesasnpaolo.com
Romina Galleri (sede di Torino)	0115550438	romina.galleri@intesasnpaolo.com
Sara Giusti (sede di Firenze)	0552613508	sara.giusti@intesasnpaolo.com
Anna Maria Moressa (sede di Padova)	0496537603	anna.moressa@intesasnpaolo.com
Carla Saruis	0287962142	carla.saruis@intesasnpaolo.com
Enrica Spiga	0272652221	enrica.spiga@intesasnpaolo.com
Rosa Maria Vitulano (sede di Roma)	0667124975	rosa.vitulano@intesasnpaolo.com

Banking Research

Elisa Coletti (Responsabile)	0287962097	elisa.coletti@intesasnpaolo.com
Valentina Dal Maso	0444631871	valentina.dalmaso@intesasnpaolo.com
Federico Desperati	0272652040	federico.desperati@intesasnpaolo.com
Viviana Raimondo	0287963637	viviana.raimondo@intesasnpaolo.com

Local Public Finance

Laura Campanini (Responsabile)	0287962074	laura.campanini@intesasnpaolo.com
--------------------------------	------------	-----------------------------------